PROTOCOLLO D'INTESA

tra

il Ministero dell'Istruzione

(in seguito denominato MI)

e

la Lega Anti Vivisezione

(in seguito denominata LAV)

"Valorizzare l'educazione alla convivenza civile e al rispetto degli esseri viventi, al di là della specie alla quale appartengono"

VISTI

- la legge 14 agosto 1991, n. 281, che all'articolo 1 afferma: “lo Stato promuove e disciplina la tutela degli animali d'affezione, condanna gli atti di crudeltà contro di essi, i maltrattamenti e il loro abbandono, al fine di favorire la corretta convivenza tra uomo e animale e di tutelare la salute pubblica e l'ambiente”;
- la legge 12 ottobre 1993, n. 413, che all’art. 1 sancisce il diritto per ogni individuo a dichiarare la propria obiezione di coscienza ad ogni atto connesso con la sperimentazione animale;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l’art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- la legge 20 luglio 2004, n. 189 che all’art. 5 prevede “lo Stato e le Regioni possono promuovere di intesa l’integrazione dei programmi didattici delle scuole e degli istituti di ogni ordine e grado, ai fini di una effettiva educazione degli alunni in materia di etologia comportamentale degli animali e del loro rispetto, anche mediante prove pratiche”;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107 che all’articolo 1, comma 7 indica tra gli obiettivi formativi che le istituzioni scolastiche intendono realizzare, lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e lo sviluppo di comportamenti responsabili;
- la legge 20 agosto 2019, n. 92, recante “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", in particolare l’art. 3 comma 2 che prevede azioni finalizzate a “rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura”;
- il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni e integrazioni, contenente il “Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione”;
- il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 26, che attua la direttiva 2010/63/UE sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici e che regolamenta l’utilizzo di animali anche nelle esercitazioni didattiche delle scuole primarie e secondarie e nei corsi universitari;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante “Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d) della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il “Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 n. 89, concernente la “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del I ciclo di istruzione”;
- i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 88 e 89, recanti norme concernenti rispettivamente il riordino degli istituti tecnici e dei licei ai sensi dell’art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il decreto interministeriale 24 maggio 2018, n.92 “Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale”;
- il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 23 agosto 2019, n.766 concernente le “Linee guida per favorire e sostenere l’adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale”;
- il decreto del Ministro dell’istruzione 22 giugno 2020, n. 35 con il quale sono state adottate le “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica”, ai sensi dell’articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92;
- la direttiva del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 15 luglio 2010, n. 57, contenente linee guida per gli Istituti Tecnici;

- la direttiva del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 Gennaio 2012, n. 4, contenente linee guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici;
- i principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, proclamata il 7 dicembre 2000;
- la Dichiarazione Universale per i diritti dell'animale, promulgata nel 1978 a Parigi sotto l'egida dell'UNESCO che afferma, tra l'altro: "l'educazione deve insegnare sin dall'infanzia ad osservare, comprendere, rispettare e amare gli animali";
- le Risoluzioni del Consiglio dell'Unione europea del 19 dicembre 2002, relativa alla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, e del 15 luglio 2003, riguardante il capitale sociale ed umano;
- i documenti internazionali, le Raccomandazioni dell'UNESCO e le Direttive comunitarie, che costituiscono un quadro di riferimento generale entro cui collocare l'educazione alla cittadinanza, alla legalità, ai valori sedimentati nella storia dell'Umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale di ogni Paese;
- le raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- il precedente Protocollo d'Intesa tra MIUR e LAV per il triennio 2017/2020;
- l'Atto di Indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2020 del Ministro dell'istruzione (prot. n. 2 del 07/02/2020), con particolare riferimento alla Priorità politica 7 "Identità culturale, cittadinanza, sport, educazione civica";

PREMESSO CHE

il MI

- riconosce, tra i propri obiettivi, quello di avvicinare i giovani ai principi e ai valori dettati dalla Carta Costituzionale;
- favorisce la corretta attuazione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica e la conseguente revisione dei curricoli di istituto per l'adeguamento alla nuova disposizione normativa;
- valorizza l'educazione alla convivenza civile e al rispetto degli esseri viventi, senza distinzioni di specie, quale componente fondamentale del processo educativo dei giovani;
- promuove progetti di studio e di approfondimento finalizzati alla realizzazione di attività pluridisciplinari e/o laboratoriali all'interno della progettazione didattica, attraverso la collaborazione mirata con stakeholders;
- riconosce ai processi educativi e formativi un ruolo essenziale nello sviluppo comportamentale dei giovani in età scolare;
- accoglie con favore l'adesione alle convenzioni e agli accordi stipulati a livello nazionale, regionale o locale da parte delle istituzioni scolastiche in virtù della loro autonomia;

la LAV

- è riconosciuta ente morale con Decreto Ministeriale del 19 maggio 1998 ed è iscritta all'Anagrafe delle Onlus;
- è riconosciuta associazione di protezione ambientale con Decreto del Ministro dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare 9 luglio 2012, n. 480;

- è riconosciuta quale associazione che persegue finalità di tutela degli interessi lesi da reati contro gli animali con Decreto 2/09 EN.AS. - D.M. Salute 2.11.06 – Legge 189/04;
- è riconosciuta Organizzazione non lucrativa di utilità sociale ai sensi del Decreto Legislativo 460/97;
- rappresenta l'Italia all'interno di "Eurogroup for Animals", un coordinamento fra associazioni europee per potenziare le iniziative internazionali;
- propone interventi didattici e formativi diretti a studenti ed insegnanti per diffondere una conoscenza più appropriata del mondo animale, sulla base di una esperienza pluriennale in scuole italiane di ogni ordine e grado;
- collabora da anni con l'Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione del CNR di Roma nella realizzazione di iniziative rivolte alle scuole sulla prevenzione delle violenze nei riguardi degli animali.

Il **MI** e la **LAV**

concordano sull'importanza di attivare la programmazione di interventi mirati, atti a favorire l'individuazione e l'attuazione di progetti ed iniziative congiunte

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1
(Oggetto)

La LAV e il MI, nel quadro delle rispettive competenze e nel rispetto dei principi e delle scelte derivanti dall'autonomia scolastica, concordano di operare per proseguire il rapporto di cooperazione, finalizzato ad incrementare la sensibilizzazione delle insegnanti e degli insegnanti e delle alunne e degli alunni delle scuole dell'obbligo al rispetto dei diritti di tutti gli esseri viventi, anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie.

Art.2
(Tipologia delle azioni programmatiche)

In relazione a quanto indicato nel precedente articolo 1, la collaborazione si realizza nell'ambito delle tematiche espressamente previste nel presente Protocollo d'intesa oltre a quelle che eventualmente saranno successivamente e congiuntamente individuate.
In particolare, il MI e la LAV individuano programmi ed azioni nei campi di comune interesse, connessi con l'oggetto del presente Protocollo.

Art.3
(Obblighi della LAV)

La LAV si impegna a:

- promuovere l'educazione al rispetto dei diritti di tutti gli esseri viventi attraverso percorsi didattici basati anche sulla creazione di situazioni ludiche che permettano ai ragazzi di riflettere sul loro rapporto con gli animali;

- fornire supporto alle iniziative che saranno concordate relativamente ai progetti programmati. In particolare, si occupa di organizzare il contributo delle figure professionali preposte alla

divulgazione dei messaggi legati al rispetto dei diritti di tutti gli esseri viventi e di porre in essere tutte le azioni volte alla corretta veicolazione dei relativi messaggi;

- produrre - in accordo con il MI - materiali educativi ed a promuovere iniziative didattiche inerenti il rispetto degli animali e di tutti gli esseri viventi, definendo le attività di intervento sia in generale sia in riferimento all'insegnamento dell'educazione civica.

Art. 4
(Obblighi del MI)

Il MI si impegna a:

- sostenere e diffondere le suddette attività nel prossimo triennio a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto;
- promuovere e diffondere nelle scuole approfondimenti sulle attività proposte.

Art. 5
(Obblighi Comuni)

Il MI e la LAV si impegnano a garantire la massima diffusione di questa intesa, dei suoi contenuti e delle iniziative conseguenti.

Art. 6
(Comitato paritetico)

Per l'attuazione della presente intesa sarà costituito, con decreto della Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico, un Comitato paritetico, coordinato da un rappresentante del MI e composto da due membri designati dal MI e da due membri designati dalla LAV.

La Direzione Generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico cura il coordinamento del comitato nonché i profili organizzativi e gestionali.

Il Comitato cura la corretta applicazione del presente Protocollo, individuando le modalità idonee per la più ampia diffusione delle iniziative che sono attivate, per la realizzazione di azioni di monitoraggio delle iniziative poste in essere e per l'elaborazione di eventuali nuove proposte, finalizzate al perseguimento degli obiettivi di cui al presente Protocollo.

La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e non comporta alcun onere per l'Amministrazione.

Art. 7
(Utilizzo denominazioni)

Le parti rimangono esclusive proprietarie delle rispettive denominazioni ed è pertanto fatto reciproco divieto di utilizzare in qualsiasi modo la denominazione e i loghi di una delle parti su tutti i documenti

e/o materiali divulgativi ad uso nelle scuole, senza la preventiva autorizzazione scritta della parte proprietaria.

Alla scadenza del presente Protocollo o in caso di sua risoluzione, estinzione, cessazione, per qualsiasi causa intervenuta, le parti non possono, comunque, più utilizzare in abbinamento con il proprio, la denominazione o il logo della controparte, né utilizzarli altrimenti in alcun modo.

Art. 8
(Durata)

Il presente Protocollo ha la validità di tre anni dalla data di sottoscrizione.

In ogni caso nulla è dovuto alle Parti per oneri eventualmente sostenuti in vigenza del presente Protocollo d'intesa.

Dall'attuazione del presente Protocollo d'intesa non devono, in ogni caso, derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Art.9
(Risoluzione)

Il presente Protocollo può essere risolto in ogni momento qualora uno dei contraenti dichiari l'impossibilità di proseguire la collaborazione.

MI	LAV
Ministero dell'Istruzione	Lega Anti Vivisezione
Il Direttore Generale per lo Studente, l'Inclusione e l'Orientamento Scolastico	Il Presidente
Antimo Ponticiello	Gianluca Felicetti
Firmato digitalmente da PONTICIELLO ANTIMO C=IT O=MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITA' E RICERCA	Firmato digitalmente da: Gianluca Felicetti Motivo: Presidente LAV Data: 03/11/2020 14:26:56